

COMUNICATO

Il personale in servizio presso l'Ambasciata, il Consolato e l'Istituto di Cultura ad **Atene**, riunitosi in Assemblea il giorno 24.10.2006, ha espresso la propria ferma posizione di assoluta contrarietà rispetto ai tagli previsti all'ISE nella prossima Legge Finanziaria, nel contesto di generale riduzione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Misure di risparmio sui conti pubblici, attuate intaccando le indennità che retribuiscono il personale in servizio all'estero non sembra che possano essere inserite, anche dal punto di vista formale, in quei settori nei quali il Governo intende applicare i tagli con una riduzione di risorse sui capitoli di spesa.

Particolarmente, la Sede di Atene ha subito un taglio reale del potere di acquisto negli ultimi 15 anni pari a circa il 40% e pertanto risulta essere una delle sedi euro maggiormente colpite dai rincari e dalla svalutazione.

Per tali motivazioni il personale di questa Sede richiede che il provvedimento inserito nella Legge finanziaria sia totalmente stralciato in quanto profondamente ingiusto e non rispettoso del costante spirito di servizio allo Stato con il quale il personale tutto di questo Ministero ha sempre espletato i suoi compiti anche in presenza di difficoltà operative e in situazioni di carenza di fondi.

Il suddetto personale rimane in attesa di adottare le forme di protesta ritenute più opportune dalle OO.SS. Per quel che concerne gli iscritti al SDNMAE essi aderiscono a tutte le programmate iniziative di protesta.

Seguono 37 firme di tutto il personale dell'Ambasciata, del Consolato e dell'Istituto Italiano di Cultura - ATENE.